

## ARIE ITALIANE D'OPERA (II) OTTOCENTO



Con l'Ottocento, con lo sviluppo di una nuova cultura scompaiono i castrati, declina il "lieto fine" e i personaggi del teatro vivono sentimenti più veri ed anche estremi: amore, odio, gelosia, orgoglio, vendetta ... e la musica che si carica di una espressività più ricca e intensa.

### **BEL RAGGIO LUSINGHIER** da *SEMIRAMIDE* di **GIOACHINO ROSSINI** (1792-1868)

Semiramide ha ucciso il marito re Nino e sta per sposare il giovane Arsace ignorando che, in realtà, egli è il suo stesso figlio, Ninia, che sembrava perduto. E sarà proprio Arsace che, inconsapevolmente, ucciderà la regina vendicando così l'ingiusta fine del padre.

Bel raggio lusinghier di speme e di piacer  
alfin per me brillò: Arsace ritornò,  
sì, a me verrà.

Quest'alma che sinor gemè, tremò, languì ...  
Oh! come respirò! Ogni mio duol sparì,  
dal cor, dal mio pensier si dileguò il terror...

Dolce pensiero di quell'istante  
a te sorride l'amante cor.

Come più caro dopo il tormento  
è il bel momento di gioia e amor!

[http://www.youtube.com/watch?v=UEpr592H\\_9A&feature=player\\_detailpage](http://www.youtube.com/watch?v=UEpr592H_9A&feature=player_detailpage)

### **RESTA IMMOBILE** da *GUGLIELMO TELL* di **GIOACHINO ROSSINI** (1792-1868)

Guglielmo, il liberatore della Svizzera, supplica il figlio Jemmy, sul cui capo è posta la mela da colpire con la freccia, di rimanere "immobile" ...

Resta immobile e ver la terra inchina  
un ginocchio a pregar.

Invoca Iddio ché sol per suo favore  
al sen tornar potrai del genitore.  
Così rimanti col guardo fiso al ciel.

Tu per amore vacillare potresti  
vedendo contro te lanciar l'acuto stral.

Un moto sol potria la vita a noi costar.  
Jemmy, Jemmy, pensa a tua madre,  
che ci attende insiem.

[http://www.youtube.com/watch?v=UhpPnDJE4SI&feature=player\\_detailpage](http://www.youtube.com/watch?v=UhpPnDJE4SI&feature=player_detailpage)

### **COL SORRISO D'INNOCENZA** da *IL PIRATA* di **VINCENZO BELLINI** (1801-1835)

Imogene, un tempo innamorata di Gualtiero, è stata costretta a sposare il duca Ernesto per salvare la vita al padre imprigionato da Ernesto. Alla falsa notizia della morte di Gualtiero, diventato il capo dei pirati rivoltosi, Imogene impazzisce e, nel delirio, si rivolge smarrita al piccolo figlio dopo che il marito Ernesto è morto in duello combattendo contro Gualtiero ...

Col sorriso d'innocenza, collo sguardo dell'amor,  
di perdono, di clemenza, deh! favella al genitor.

Digli, ah! digli che respiri, che sei libero per me,  
che pietoso un guardo ei giri a chi tanto oprò per te.

Qual suono ferale echeggia, rimbomba?

[http://www.youtube.com/watch?v=Vw9TkDxBEkg&feature=player\\_detailpage](http://www.youtube.com/watch?v=Vw9TkDxBEkg&feature=player_detailpage)

Del giorno finale è questa la tromba!

Oh, sole! Ti vela di tenebre oscure ...  
al guardo mi cela la barbara scure ...

Ma il sangue già gronda, ma tutta m'innonda ...  
d'angoscia, d'affanno, d'orrore morirò.

### **AL DOLCE GUIDAMI** da *ANNA BOLENA* di **GAETANO DONIZETTI** (1797-1848)

Anna Bolena viene ingiustamente accusata di tradimento dal marito Enrico VIII e mandata al patibolo. Dentro la torre, nell'attesa e in delirio, la regina Anna canta una sublime aria ...

ANNA Piangete voi? donde tal pianto? ...  
È questo giorno di nozze. Il re mi aspetta ...  
è acceso infiorato l'altar.  
Datemi tosto il mio candido ammanto,  
il crin m'ornate del mio serto di rose ...  
che Percy non lo sappia ... il re l'impose.

È vano. Ei viene... ei mi accusa... ei mi grida.  
Oh! mi perdona... Infelice son io.  
Toglimi a questa miseria estrema ...  
Tu sorridi? Oh gioia!  
Non fia, non fia che qui deserta io moia!

CORO Oh! memoria funesta!

Al dolce guidami castel natio,  
ai verdi platani, al queto rio  
che i nostri mormora sospiri ancor.  
Colà, dimentico de' corsi affanni,  
un giorno rendimi de' miei primi anni,  
un giorno solo del nostro amor.

ANNA Oh! Chi si duole? Chi parlò di Percy? ...  
Ch'io non lo vegga.  
Ch' io m'asconda a' suoi sguardi.

[http://www.youtube.com/watch?v=nNBu\\_GyJ8Sw&feature=player\\_detailpage](http://www.youtube.com/watch?v=nNBu_GyJ8Sw&feature=player_detailpage)

### **LA MIA LETIZIA INFONDERE-** da *I LOMBARDI* di **GIUSEPPE VERDI** (1813-1901)

I Lombardi liberano Gerusalemme ma Griselda viene fatta prigioniera dai musulmani. Oronte le rivolge appassionate parole ...

La mia letizia infondere vorrei nel suo bel core,  
vorrei destar coi palpiti del mio beato amore

tante armonie nell'etere quanti pianeti egli ha,  
ir seco al cielo ed ergermi dove mortal non va!

[http://www.youtube.com/watch?v=JAK6HUdrySs&feature=player\\_detailpage](http://www.youtube.com/watch?v=JAK6HUdrySs&feature=player_detailpage)

### **D'AMOR SULL'ALI ROSEE** da *IL TROVATORE* di **GIUSEPPE VERDI** (1813-1901)

A Manrico, trovatore rinchiuso in carcere, Leonora, principessa d'Aragona, viene ad annunciare la prossima liberazione ...

D'amor sull'ali rosee vanne, sospir dolente,  
del prigioniero misero conforta l'egra mente ...  
com'aura di speranza aleggia in quella stanza,

lo desta alle memorie, ai sogni dell'amor!  
Ma deh! non dirgli improvvido le pene del mio cor.

<https://www.youtube.com/watch?v=RzEOP2i6Xhk>

### **OH, TU CHE IN SENO AGLI ANGELI** da *LA FORZA DEL DESTINO* di G. **VERDI**

Con una preghiera Alvaro si rivolge a Leonora ritenuta morta ...

O tu che seno agli angeli eternamente pura,  
salisti bella, incolume dalla mortal jattura,  
non iscordar di volgere lo sguardo a me tapino,  
che senza nome ed esule, in odio del destino,

chiedo anelando, ahi misero,  
la morte d'incontrar. Leonora mia, soccorrimi,  
pietà del mio penar! Pietà di me!

<https://www.youtube.com/watch?v=pKbcyF4oY2s>

**ELLA GIAMMAI M'AMÒ** da *DON CARLO* di **GIUSEPPE VERDI** (1813-1901)

Preludio, recitativo e romanza. Filippo II ha dovuto sposare, per obbedire alla ragion di stato, Elisabetta, la fidanzata di suo figlio. Nel suo studio Don Carlo, privato dell'amore, si abbandona a dolorose riflessioni ...

Ella giammai m'amò ...! No, quel cor è chiuso a me, amor per me non ha ...!  
Io la rivedo ancor contemplar triste in volto  
il mio crin bianco il dì che qui di Francia venne.  
No, amor per me non ha ...  
Ove son ...? Quei doppièr presso a finir ...!  
L'aurora imbianca il mio veron! Già spunta il dì!  
Passar veggio i miei giorni lenti!  
Il sonno, o Dio! sparì da' miei occhi languenti!

Dormirò sol nel manto mio regal  
quando la mia giornata è giunta a sera.  
Dormirò sol sotto la volta nera  
là nell'avello dell'Escurial!  
Se il serto regal a me desse il poter  
di leggere nei cor, che Dio sol può veder ...!  
Se dorme il prence, veglia il traditore;  
il serto perde il Re, il consorte l'onore!

[http://www.youtube.com/watch?v=lzwwGYqyK-c&feature=player\\_detailpage](http://www.youtube.com/watch?v=lzwwGYqyK-c&feature=player_detailpage)

**L'ALTRA NOTTE** da *MEFISTOFELE* di **ARRIGO BOITO** (1842-1918)

Margherita è in prigione per avere avvelenato la madre e affogato il bambino. frutto della colpevole relazione con Faust. Vaneggia immaginando di essere perseguitata ...

L'altra notte in fondo al mare  
il mio bimbo hanno gittato,  
or per farmi delirare  
dicon ch'io l'abbia affogato.  
L'aura è fredda, il carcer fosco,  
e la mesta anima mia  
come il passero del bosco  
vola, via ...

Ah! di me pietà!  
In funereo sopore  
è mia madre addormentata  
e per colmo dell'orrore  
dicon ch'io l'abbia attoscata.

[http://www.youtube.com/watch?v=6eUS7q7sjGg&feature=player\\_detailpage](http://www.youtube.com/watch?v=6eUS7q7sjGg&feature=player_detailpage)

**EBBEN? NE ANDRÒ LONTANA** da *LA WALLY* di **ALFREDO CATALANI** (1854-1893)

Wally è stata cacciata dal padre perché fuggita per non sottostare all'imposizione di dover sposare Gellner. L'inverno avanza, i due amanti, Wally e Hagenbach, si abbracciano mentre si scatena una tempesta e una valanga li travolge.

Ebben? ne andrò lontana come va  
l'eco della pia campana  
Là fra la neve bianca! Là fra le nubi d'or!  
laddove la speranza è rimpianto, è dolor!  
O della madre mia casa gioconda,

la Wally andrà da te lontana assai,  
e forse a te più non farà ritorno,  
né più la rivedrai! Ma fermo è il piè!  
N'andiam, che lunga è la mia via!

<https://www.youtube.com/watch?v=Y-N6IFP14E8>

**VESTI LA GIUBBA** da *PAGLIACCI* di **RUGGERO LEONCAVALLO** (1857-1919)

Canio, insieme alla moglie Nedda, fa parte di una compagnia ambulante di comici. Ma dopo aver scoperto Nedda insieme a Tonio li ucciderà ambedue. Prima però deve andare in scena, simulare e "ridere" ...

Recitar! Mentre preso dal delirio  
non so più quel che dico e quel che faccio!  
Eppur è d'uopo ... sforzati!  
Bah! sei tu forse un uom? Tu se' Pagliaccio!  
Vesti la giubba e la faccia infarina.  
La gente paga e rider vuole qua.

E se Arlecchin t'invola Colombina,  
ridi, Pagliaccio ... e ognuno applaudirà!  
Tramuta in lazzi lo spasmo ed il pianto;  
in una smorfia il singhiozzo e 'l dolor ...  
Ridi, Pagliaccio, sul tuo amore infranto!  
Ridi del duol, t'avvelena il cor!

[http://www.youtube.com/watch?v=yMTLTaBTxIM&feature=player\\_detailpage](http://www.youtube.com/watch?v=yMTLTaBTxIM&feature=player_detailpage)

**UN DÌ ALL'AZZURRO SPAZIO** da *ANDREA CHENIER* di **U. GIORDANO** (1867-1948)

Durante il periodo del Terrore, Andrea Chenier viene condannato a morte per la sua opposizione a Robespierre. Maddalena, ragazza aristocratica, lo segue prendendo il posto di una condannata. Andrea, cantando un'aria, improvvisa durante una festa, un'appassionata difesa del sentimento d'amore.

Un dì all'azzurro spazio guardai profondo  
e ai prati colmi di viole  
pioveva l'oro il sole  
e folgorava d'oro il mondo.  
Parea la terra un immane tesoro  
e a lei serviva di scrigno il firmamento.  
Su dalla terra a la mia fronte  
veniva una carezza viva, un bacio.  
Gridai, vinto d'amore: t'amo, tamo,  
tu che mi baci, tu divinamente  
bella, o patria mia!  
E volli pien d'amore pregar!...  
Varcai d'una chiesa la soglia.  
Là un prete ne le nicchie  
de' santi e de la Vergine  
accumulava doni ... e al sordo orecchio  
un tremulo vegliardo invano  
chiedeva pane e invan stendea la mano!

Varcai degli abituri l'uscio;  
un uom vi calunniava bestemmiando  
il suolo che l'erario a pena sazia  
e contro a Dio scagliava e contro a li uomini  
le lacrime de' figli.  
In cotanta miseria la patrizia prole che fa?  
Sol l'occhio vostro esprime umanamente  
qui un guardo di pietà,  
ond'io guardato ho a voi sì come a un angelo.  
E dissi: ecco la bellezza della vita!  
Ma, poi, a le vostre parole, un novello dolor  
m'ha colto in pieno petto ...

O giovinetta bella, d'un poeta  
non disprezzate il detto:  
Udite! Non conoscete  
amor, divino dono, non lo schernir,  
del mondo anima e vita è l'Amor!

<https://www.youtube.com/watch?v=4YeHVrX2rtE>

**NESSUN DORMA** da *TURANDOT* di **GIACOMO PUCCINI** (1858-1924)

Calaf risolve gli indovinelli che la crudele Turandot pone ai suoi amanti. Alla fine la principessa è soggiogata dall'amore del suo pretendente.

Nessun dorma! Tu pure, o Principessa,  
nella tua fredda stanza guardi le stelle  
che tremano d'amore e di speranza!  
Ma il mio mistero è chiuso in me,  
il nome mio nessun saprà!  
No, no, sulla tua bocca lo dirò,  
quando la luce splenderà!

Ed il mio bacio scioglierà il silenzio che ti fa mia!

*LE DONNE*

Il nome suo nessun saprà  
e noi dovrem, ahimè, morir!

*CALAF*

Dilegua, o notte! Tramontate, o stelle!  
All'alba vincerò!

[http://www.youtube.com/watch?v=B1z5uXWsPCk&feature=player\\_detailpage](http://www.youtube.com/watch?v=B1z5uXWsPCk&feature=player_detailpage)

